



**COMUNE DI SOLARUSSA**  
**Provincia di Oristano**

**ESTRATTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE**

**ESERCIZIO FINANZIARIO 2015**

**TRIENNIO FINANZIARIO 2015/2017**

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 18.09.2015

# COMUNE DI SOLARUSSA

## PROVINCIA DI ORISTANO

### SERVIZIO FINANZIARIO

**Parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, sulla relazione previsionale e programmatica e sul bilancio pluriennale per il periodo 2015-2017**

**La Responsabile del Servizio Finanziario**

#### **Richiamati:**

- l'art. 153, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000, che affida al Responsabile del Servizio Finanziario la verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, da iscriversi nel bilancio annuale e pluriennale;
- l'articolo 147-*quinquies* del d.Lgs. n. 267/2000 che ha introdotto modifiche alla disciplina degli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale;

**Visto** il D.Lgs. 118/2011, integrato e modificato dal D.Lgs. 126/2014, con il quale lo Stato Italiano ha definito il processo di riforma dei sistemi contabili.

Quest'ultimi sono ispirati da una logica di armonizzazione dei bilanci delle amministrazioni pubbliche tali da rendere gli stessi omogenei, confrontabili ed aggregabili al fine di soddisfare le esigenze informative connesse al coordinamento della finanza pubblica, alle verifiche del rispetto delle regole comunitarie e all'attuazione del federalismo fiscale già previsto dalla legge n. 42/2009. Per gli enti territoriali l'entrata in vigore della riforma è stata fissata al 1° gennaio 2015 prevedendo tuttavia una applicazione graduale di alcuni principi, in particolare nel 2015:

- l'adozione, in parallelo, degli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR 194/2006 (autorizzatori) e dei nuovi schemi di bilancio (con funzione conoscitiva);
- l'applicazione del principio contabile generale della competenza finanziaria potenziata ;
- il riaccertamento straordinario dei residui;
- l'applicazione dei principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria.

**Esaminato** lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale per il periodo 2015-2017;

#### **Considerato che:**

- il Bilancio di Previsione per il triennio 2015/2017 viene definito successivamente all'approvazione del Rendiconto dell'esercizio finanziario 2014 e del Riaccertamento straordinario dei residui all'1.1.2015;
- le previsioni 2015, 2016 e 2017 contengono anche i residui attivi e passivi reimputati e, tra le prime voci di entrata del Bilancio 2015 e 2016 viene iscritto il Fondo Pluriennale Vincolato, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, determinatosi con il riaccertamento straordinario;
- il Bilancio di Previsione 2015 prevede l'applicazione di parte dell'avanzo di amministrazione determinatosi dopo l'approvazione del rendiconto e dopo la rideterminazione dello stesso a seguito dell'operazione di riaccertamento straordinario dei residui.

#### **Verificato il rispetto:**

- dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali;
- degli obiettivi di risanamento della finanza pubblica e dei vincoli posti dal patto di stabilità interno secondo la normativa vigente;



Premesso che il bilancio di previsione annuale e pluriennale rispetta:

**-l'equilibrio economico finanziario** ai sensi dell'art. 162, comma 6 del Tuel.

L'articolo 162, comma 6, del Tuel, impone ai bilanci degli enti locali di rispettare l'equilibrio economico-finanziario, in base al quale il totale delle entrate correnti deve essere almeno pari a coprire le spese correnti e le spese per rimborso di prestiti.

**-gli equilibri sulla gestione dell'indebitamento** ai sensi dell'art. 204 del Tuel;

L'articolo 1, comma 735, della L. 27.12.2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) ha previsto limiti, già disciplinati dall'art. 204 del TUEL, meno restrittivi per l'assunzione di mutui da parte degli enti locali e recita:

*"Al comma 1 dell'articolo 204 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, il primo periodo è sostituito dal seguente: «Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, e l'8 per cento, a decorrere dall'anno 2012, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui»."*

Inoltre l'art. 5 del D.L. 6 marzo 2014, n. 16 ha introdotto quanto segue: *"al fine di favorire gli investimenti degli enti locali, per gli anni 2014 e 2015, i medesimi enti possono assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, oltre i limiti di cui al comma 1 dell'art. 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per un importo non superiore alle quote di capitale dei mutui e dei prestiti obbligazionari precedentemente contratti ed emessi, rimborsate nell'esercizio precedente"*.

*Infine il comma 539 dell'art. 1 della legge n. 190 del 23/12/2014 ( legge di stabilità 2015) ha introdotto ulteriori modifiche come segue:*

*"All'articolo 204, comma 1, primo periodo, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, le parole: «e l'8 per cento, a decorrere dall'anno 2012,» sono sostituite dalle seguenti: «l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015,»."*

Il decreto legge n. 95/2012 (art. 16, comma 11), convertito in legge n. 135/2012, contiene una interpretazione autentica dell'art. 204 del Tuel in base alla quale il rispetto della capacità di indebitamento ha riguardo per la percentuale prevista per l'anno di riferimento.

Nel bilancio triennale 2015/2017 non è previsto il ricorso all'indebitamento.

**-gli equilibri di patto** ai sensi dell'art. 20 del D.L.n. 98/2011, convertito in Legge n. 111/2011 e dell'art. 31 della legge n. 183/2011.

La disciplina del patto di stabilità interno è contenuta nell'articolo 31 della legge n. 183/2011, come modificato dalla legge n. 228/2012, dalla legge n. 147/2013 e da ultimo dalla legge n. 190 del 23.12.2014 ( Legge di Stabilità per l'anno 2015 ) con la quale sono individuate le modalità di calcolo degli obiettivi programmatici per il quadriennio 2015-2018 , alla luce dell'entità del concorso alla manovra finanziaria fissati dalle manovre correttive 2011 (D.L. n. 98/2011 e D.L. n. 138/2011). Nel confermare il sistema di calcolo del saldo obiettivo di competenza mista, gli obiettivi di patto per il triennio risultano essere i seguenti:



Saldo	2015	2016	2017
Saldo obiettivo di competenza mista (migliaia di euro)	206,00	221,00	221,00

Si evidenzia che la Regione Autonoma della Sardegna, in applicazione dell'accordo ANCI-Regione -CAL, ha approvato lo schema di riparto degli spazi finanziari di cui al patto di stabilità territoriale per l'anno 2015, ai sensi della L.R. n. 16/2010

-il contenimento delle spese di personale (art. 1, commi 557 e seguenti della Legge n. 296/2006 e art. 76, comma 7, D.L. n. 112/2008, conv. in L. n. 133/2008 e successive modificazioni ed integrazioni).

Le spese di personale sono contenute nei limiti stabiliti dalle norme vigenti.

Evidenziato che, tra le componenti del bilancio, meritano particolare attenzione:

**LE RISORSE STATALI**  
(Fondo di solidarietà comunale)

Le recenti manovre correttive dei conti pubblici varate dal legislatore hanno imposto pesanti tagli alle risorse provenienti dallo Stato alle regioni e agli enti locali quale ulteriore concorso delle autonomie territoriali al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica. Si ricorda in proposito:

- l'articolo 13, comma 17, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante "*Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici*", convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, il quale prevede una riduzione di risorse destinate ai comuni in funzione dell'introduzione dell'imposta municipale propria di 1,627 miliardi per il 2012, di 1,762 miliardi per il 2013 e di 2,162 per il 2014;
- l'articolo 28, comma 1, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante "*Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici*", convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, con il quale viene disposta una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio nonché dei trasferimenti erariali spettanti ai comuni della Sicilia e della Sardegna di 1,45 miliardi di euro. Questo taglio è destinato a tutti i comuni in misura proporzionale al gettito IMU e non viene neutralizzato ai fini patto;
- l'articolo 16, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come da ultimo modificato dal decreto legge 35/2013, conv. in legge n. 64/2013 (art. 10-*quinquies*, comma 1), con il quale è stato da ultimo disposta una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio nonché dei trasferimenti erariali spettanti ai comuni della Sicilia e della Sardegna di 500 milioni per il 2012, di 2.250 milioni per l'anno 2013, di 2.500 per l'anno 2014 e di 2.600 a decorrere dal 2015. Dal 2013 tale riduzione viene applicata "*in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012, desunte dal SIOPE, fermo restando che la riduzione per abitante di ciascun ente non può assumere valore superiore al 250 per cento della media costituita dal rapporto fra riduzioni calcolate sulla base dei dati SIOPE 2010-2012 e la popolazione residente di tutti i comuni, relativamente a ciascuna classe demografica di cui all'articolo 156 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267*";

Alle norme sopra citate occorre ricordare come la legge di stabilità 2013, al comma 380, ha previsto la totale devoluzione al comune del gettito IMU, fatta eccezione per gli immobili del gruppo D il cui gettito calcolato con l'aliquota dello 0,76% è di spettanza dello Stato. L'operazione è a saldo zero per il bilancio statale, in quanto i maggiori introiti IMU spettanti ai comuni saranno recuperati dalle risorse statali e viceversa. Qualora si registri in capienza di risorse trasferite dallo Stato, i comuni si vedranno decurtate le somme spettanti a titolo di IMU.

Infine si evidenzia che il Fondo sperimentale di riequilibrio ed i trasferimenti spettanti ai comuni delle Regioni Sicilia e Sardegna sono soppressi e sostituiti con il Fondo di Solidarietà comunale che per l'anno 2015, così come già disciplinato per l'anno 2014, è stato rideterminato tenuto conto delle riduzioni previste dalla L. n. 190/2014 ( legge di stabilità 2015) iscritto in bilancio al netto dei tagli previsti dall'ex DL.95/2012 (spending review), taglio operato in misura proporzionale ai dati

SIOPE 2010/2012, dal DL 16/2014 ( costi della politica estesi a tutti gli enti locali), dal DL 66/2014 ( contributo incrementale al risanamento della finanza pubblica), del gettito IMU 2015 ad aliquota di base ( determinato dal MEF) al netto dell'importo trattenuto per alimentare il F.S.C.

Tali decurtazioni hanno inciso pesantemente nelle scelte di spesa dell'Ente.

### **IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**

(art. 6, comma 17, d.L. n. 95/2012 - D.L.16/2014 e L. 190/2014 )

L'art. 6 c. 17 del D.L. 95/2012 convertito in L. n. 135 del 07.08.2012 prevede: " a decorrere dall'esercizio finanziario 2012, gli enti locali scrivono nel bilancio di previsione un fondo svalutazione crediti;

L'art. 3 bis del decreto-legge 06 marzo n. 16, coordinato con la legge di conversione 2 maggio 2014, n. 68 prevede per l'anno 2014 che il fondo svalutazione crediti non possa essere inferiore al 20% dei residui attivi delle entrate proprie correnti (entrate tributarie ed extra tributarie) mantenuti a bilancio per un periodo superiore a 5 anni ( ossia relativi agli anni 2008 e precedenti) relativamente all'iscrizione nel bilancio 2014. I residui per cui è analiticamente certificabile, da parte dell'organo di revisione, la perdurante sussistenza delle ragioni del credito e l'elevato tasso di riscuotibilità, possono essere esclusi dal calcolo per la determinazione del fondo svalutazione crediti:

La legge n. 190 del 2014 ( legge di stabilità 2015) ha modificato tale precedente disciplina per l'anno 2015 così come segue:

- al fine di consentire un avvio graduale dell'accantonamento al FCDE, disciplinato dal D.Lgs. 118/2011, è possibile stanziare nel bilancio di previsione nel primo esercizio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento correttamente quantificato e rappresentato nel prospetto relativo al FCDE allegato al bilancio di previsione (55% per gli enti sperimentatori);

Tutto ciò premesso;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

### **ESPRIME**

parere FAVOREVOLE sullo schema di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, sulla relazione previsionale e programmatica e sul bilancio pluriennale per il periodo 2015/2017 e relativi documenti allegati.

Solarussa, 25 agosto 2015

La Responsabile del Servizio Finanziario  
Rag. Graziella Solinas



**COMUNE DI SOLARUSSA**

**QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO - Anno 2015**

ENTRATA	Competenza	SPESA	Competenza
Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in entrata	165.272,55		
Titolo I - Entrate tributarie	832.524,44	Titolo I - Spese correnti	2.359.311,15
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello stato, della regione e di altri enti pubblici	1.404.411,92	Titolo II - spese in conto capitale	871.895,94
Titolo III - Entrate extratributarie	215.122,50		
Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	672.335,36		
<b>Totale entrate finali .....</b>	<b>3.289.666,77</b>	<b>Totale spese finali .....</b>	<b>3.231.207,09</b>
Titolo V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	Titolo III - spese per rimborso di prestiti	134.174,91
Titolo VI - Entrate da servizi per conto terzi	351.000,00	Titolo IV - Spese per servizi per conto di terzi	351.000,00
<b>Totale .....</b>	<b>3.640.666,77</b>	<b>Totale .....</b>	<b>3.716.382,00</b>
Avanzo di Amministrazione	75.715,23	Disavanzo di Amministrazione	0,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATA</b>	<b>3.716.382,00</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESA</b>	<b>3.716.382,00</b>

....., li.....

Il Segretario

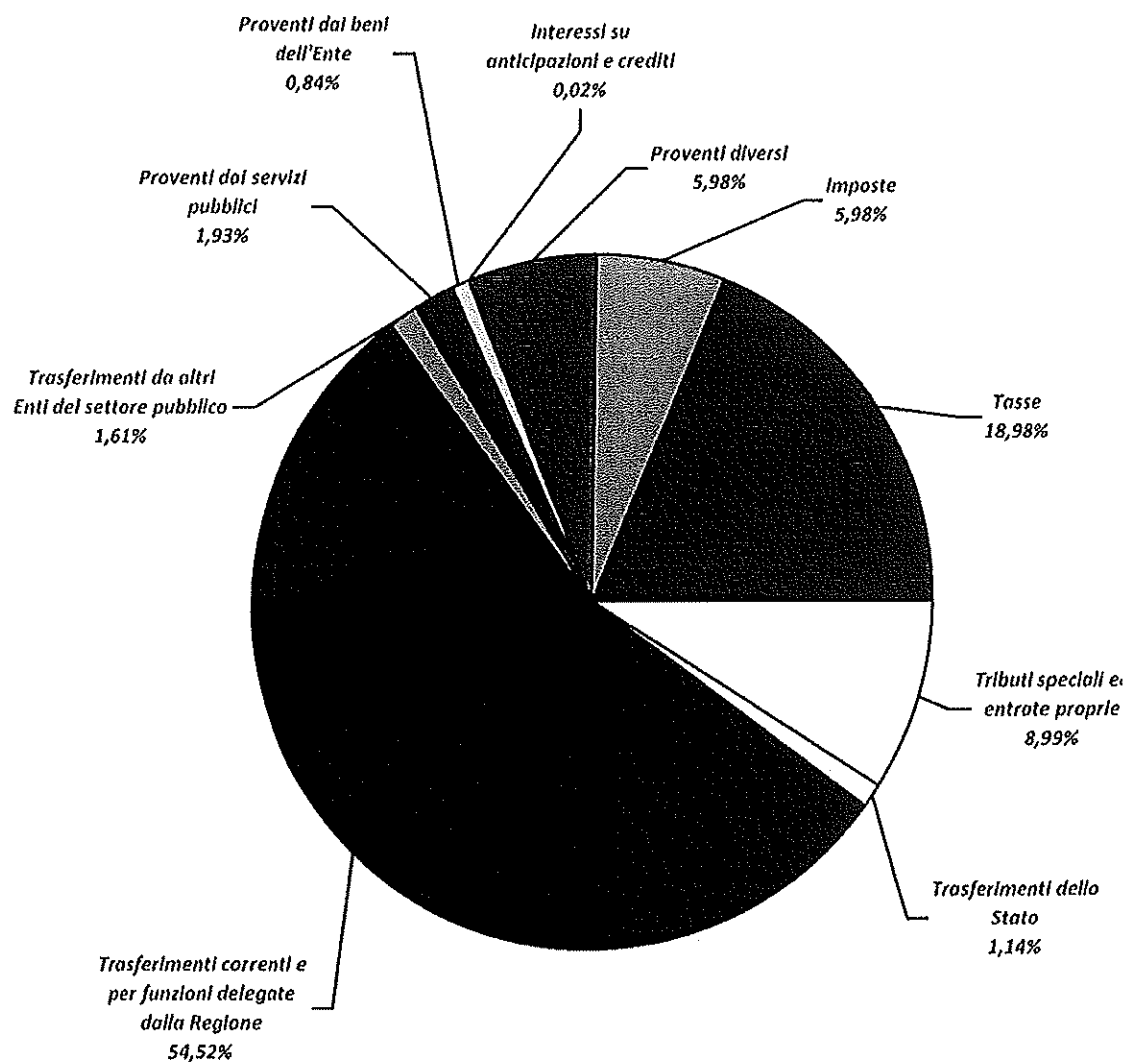
Il Responsabile del Servizio Finanziario

Il Rappresentante Legale

Stampa Bilancio Pluriennale 2015 - 2017  
Parte Entrata

Codice	Risorsa Denominazione	Accertamenti ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive es. in corso	Previsioni del bilancio pluriennale 2015 - 2017			Note
				2015	2016	2017	
	Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	1.718.297,97	1.955.711,98	1.404.411,92	1.387.798,37	1.387.798,37	4.180.008,66
	Titolo III - Entrate extratributarie	93.725,57	164.082,00	215.122,50	115.122,50	115.122,50	445.367,50
	Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	46.641,40	3.114.431,36	672.335,36	166.000,00	166.000,00	1.004.335,36
	Titolo V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	185.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale</b>	<b>2.847.452,85</b>	<b>5.917.632,69</b>	<b>3.124.394,22</b>	<b>2.370.480,00</b>	<b>2.305.000,00</b>	<b>7.799.874,22</b>
	Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in entrata	0,00	0,00	165.272,55	20.113,00	0,00	185.385,55
	Avanzo di Amministrazione	163.807,32	40.937,31	75.715,23	0,00	0,00	75.715,23
	<b>TOTALE GENERALE PARTE ENTRATA</b>	<b>3.011.260,17</b>	<b>5.958.570,00</b>	<b>3.365.382,00</b>	<b>2.390.593,00</b>	<b>2.305.000,00</b>	<b>8.060.975,00</b>

## LA COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE CORRENTI – BUDGET 2015





# ALLEGATO N. 1

## SCHEDA DIMOSTRATIVA ISCRIZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

DESCRIZIONE	IMPORTO €
Avanzo accertato a conto consuntivo 2014	594.230,00
Avanzo applicato al bilancio 2015	75.715,23

L'avanzo applicato al bilancio 2015 pari ad € 75.715,23 è così composto:

- € 27.008,68 derivanti da economie a valere sui trasferimenti regionali destinati nel 2014 ai servizi socio assistenziali (in parte derivanti dalle risorse di cui al fondo unico RAS);
- € 3.420,00 derivanti dall'accantonamento del fondo svalutazione crediti;
- € 45.286,55 derivanti da Avanzo vincolato per investimenti.

Per quanto concerne il vincolo di destinazione delle quote di avanzo di amministrazione derivante dalle risorse di cui al Fondo Unico Regionale istituito dall'art.10 della L.R. n.2/2007, è opportuno evidenziare che la costituzione dello stesso fondo ha eliminato il vincolo di destinazione delle risorse riconoscendo la piena autonomia degli enti locali, ma ha mantenuto l'obbligo di utilizzo conforme alle indicazioni contenute negli atti regionali di programmazione e di settore previsti dalle rispettive leggi di riferimento.

COMUNE DI SOLARUSSA - PROVINCIA DI ORISTANO  
 RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2015/2017

## ALLEGATO N. 2

**SCHEDA DIMOSTRATIVA ISCRIZIONE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E  
 REIMPUTAZIONI PARTE ENTRATA E SPESA**

Descrizione	Entrata	
	2015	2016
Fondo pluriennale vincolato- parte corrente	€ 10.998,52	€ 20.113,00
Fondo pluriennale vincolato- parte capitale	€ 154.274,03	
<b>Totale F.P.V.</b>	<b>€ 165.272,55</b>	<b>€ 20.113,00</b>
Reimputazioni	€ 196.445,00	€ 65.480,00
<b>Totale Reimputazioni</b>	<b>€ 196.445,00</b>	<b>€ 65.480,00</b>
<b>Totale F.P.V. + Reimputazioni</b>	<b>€ 361.717,55</b>	<b>€ 85.593,00</b>

Descrizione	Spesa	
	2015	2016
Reimputazioni	€ 361.717,55	€ 85.593,00
<b>Totale Reimputazioni</b>	<b>€ 361.717,55</b>	<b>€ 85.593,00</b>

Riepilogo per Interventi del Bilancio Pluriennale 2015 - 2017

Intervento	Impegni ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive es. in corso	Previsioni del bilancio pluriennale 2015 - 2017				Note
			2015	2016	2017	Totale	
<b>Riepilogo dei titoli:</b>							
Totale Titolo I - Spese correnti	T 2.414.966,04	2.720.838,19	2.359.311,15	2.175.544,16	2.087.454,83	6.622.310,14	
Totale Titolo II - spese in conto capitale	T 280.970,29	3.114.431,36	871.895,94	166.000,00	166.000,00	1.203.895,94	
Totale Titolo III - spese per rimborso di prestiti	T 133.393,72	123.300,45	134.174,91	49.048,84	51.545,17	234.768,92	
<b>Totale</b>	T 2.829.330,05	5.958.570,00	3.365.382,00	2.390.593,00	2.305.000,00	8.060.975,00	
Disavanzo di Amministrazione	T 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE GENERALE</b>	T 2.829.330,05	5.958.570,00	3.365.382,00	2.390.593,00	2.305.000,00	8.060.975,00	

# BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2015

## DATI PREVISIONALI FUNZIONI/PROGRAMMI

DESCRIZIONE	GESTIONE CORRENTE	GESTIONE CONTO CAPITALE
FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO (organi istituzionali, segreteria generale, gestione finanziaria, gestione tributaria, gestione beni demaniali, ufficio tecnico, demografici altri servizi generali)	€ 888.867,88	€ 55000,00
FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	€ 83.959,08	/
FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	€ 115.458,95	✓ Riqualficazione e miglioramento efficienza energetica edificio scuole medie " E. Nonnis"- decreto Sblocca Italia 2015
FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA	€ 30.250,00	/
FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	€ 24.499,40	€ 28.493,55
FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI (compresa illuminazione pubblica)	€ 175.526,41	€ 16.000,00
FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE (compreso servizio di smaltimento rifiuti e verde pubblico)	€ 425.453,99	✓ € 312.199,73 di cui: € 111.132,70 Ripristino strutture ed infrastrutture pubbliche- alluvione del 18.11.2013- Trasferimento RAS- Commissario straordinario emergenza alluvione
FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	€ 747.472,35	€ 29.000,00
FUNZIONI SVILUPPO ECONOMICO	€ 1.998,00	€ 36.000,00

# BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

## DATI PREVISIONALI FUNZIONI/PROGRAMMI

DESCRIZIONE	GESTIONE CORRENTE			GESTIONE CONTO CAPITALE		
	2015	2016	2017	2015	2016	2017
FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO (organi istituzionali, segreteria generale, gestione finanziaria, gestione tributaria, gestione beni demaniali, ufficio tecnico, demografici altri servizi generali)	€ 888.867,88	€ 776.377,11	€ 693.207,27	€ 55.000,00	€ 55.000,00	€ 55.000,00
FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	€ 83.959,08	€ 83.889,94	€ 83.816,76	/	/	/
FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	€ 115.458,95	€ 114.991,06	€ 114.823,20	€ 395.202,66	/	/
FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA	€ 30.250,00	€ 30.250,00	€ 30.250,00	/	/	/
FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	€ 24.499,40	€ 24.260,03	€ 24.003,66	€ 28.493,55	/	/
FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI (compresa illuminazione pubblica)	€ 175.526,41	€ 174.944,24	€ 174.328,45	€ 16.000,00	€ 16.000,00	€ 16.000,00
FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE (compreso servizio di smaltimento rifiuti e verde pubblico)	€ 425.453,99	€ 322.227,53	€ 320.917,57	€ 312.199,73	€ 30.000,00	€ 30.000,00
FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	€ 747.472,35	€ 695.655,09	€ 695.655,09	€ 29.000,00	€ 29.000,00	€ 29.000,00
FUNZIONI SVILUPPO ECONOMICO	€ 1.998,00	€ 1.998,00	€ 1.998,00	€ 36.000,00	€ 36.000,00	€ 36.000,00